

GARDA-BALDO

MALCESINE. Inseguimenti e anche un maxi scontro finale nelle gallerie a nord del paese, impraticabili fino a sabato

La Gardesana da oggi è riservata a James Bond

La produzione: «Visione miope quella di chi vede solo i disagi. Il beneficio ci sarà, ma verrà nel tempo»

Gerardo Musuraca

Corse mozzafiato, inseguimenti, sparatorie e un colossale incidente automobilistico finale che «resterà, probabilmente, negli annali del cinema internazionale». Sono gli ingredienti gardesani di *Quantum of Solace*, ventiduesima avventura di James Bond, «007». Da oggi a sabato alle 14 l'unica arteria dell'alto Garda sarà chiusa a tutti, tra i chilometri 88 e il 93 della gardesana orientale (tra Malcesine e Torbole), tranne che per le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. E da oggi, alla Fraglia della Vela di Malcesine, farà tappa la macchina organizzativa di «Mestiere Cinema», la ditta che organizza le riprese italiane del film.

Parla Guido Cerasuolo, produttore per le riprese in Italia di Mestiere Cinema. «Con un lavoro di mesi», spiega colui che ha portato il set di «007» sul Garda, «abbiamo sistemato le riprese ad alta tensione che si svilupperanno sulla sponda veronese e su quella bresciana. Abbiamo fatto prove e test di guida con una cinquantina di piloti professionisti del nostro staff, e con oltre una cinquantina di comparse». Un centinaio di persone, guidate da Dan Bradley, regista dell'«action unit», «tra i più famosi nel mondo per le riprese con scene pericolose e in-

cidenti d'auto spettacolari», ribadisce Cerasuolo. «Giremo nel tratto di strada per cui abbiamo chiesto le concessioni ad enti locali, Prefettura e forze dell'ordine», puntualizza il manager. Continua: «La scena più eclatante sarà un colossale scontro tra automobili, una cinquantina. Credo passerà alla storia del cinema. Il regista è bravissimo in queste cose, basti ricordare ciak ad alta tensione di Indiana Jones o di Burn, opera sua».

Poi una smentita: «Non ci sarà nessun camion che finisce nel Garda», ha proseguito, «perché le scene che gireremo saranno tutte senza impatto ambientale di rilievo». La produzione ha concordato con Navigarda l'uso di due traghetti aggiuntivi per collegare tra Torbole e Malcesine.

Sulla (ventilata? presunta?) presenza degli attori principali Cerasuolo chiarisce: «Ci saranno solo gli stuntman, come in ogni film d'azione. Il regista Dan Bradley». Niente Daniel Craig, alias James Bond, e niente da fare neppure per la bellissima Olga Kurylenko, che interpreterà la risoluta Camille, né per Giancarlo Giannini, cui è affidata la parte di Renè Mathis.

Ma, a fronte di tutti i disagi alla circolazione, si capirà dove sono state girate le scene? Quasi irritata la risposta di Cerasuolo. «Le scene saranno gi-



Le gallerie in cui si gireranno scene ad alta tensione del nuovo «007»



Tabellone indicatore dei divieti

rate sulla strada ma i commercianti e gli albergatori non possono pensare che, se non vedono casa propria, il lago non avrà ritorno di immagine. Da mesi c'è un tam tam su internet e sui mass media per il film di James Bond sul Garda. È un'operazione a lungo termine e, all'uscita del film in novembre, consiglio ai commercianti di preparare una campagna mediatica. E' miope pensare di vedere il proprio territorio solo in quest'ottica. Noi facciamo il film, loro si attrezzano per propagandare i luoghi. Vedranno che, nei mesi prossimi, il ritorno d'immagine sarà mondiale. Magari qualcun altro tornerà a girare qui. Posso dire, intanto, che, solo per sistemarci, abbiamo già speso un milione di euro sul Garda».

Infine: «Tutto è stato fatto in strettissima collaborazione con le amministrazioni comunali. Tutti sapevano quando e cosa avremmo fatto, siamo stati chiari sin dall'inizio». ♦

Il retroscena

Una lunga trattativa cominciata a novembre

Non è stata una trattativa semplice. «007» è arrivato sul Garda dopo un'intensa attività di contatti e relazioni tra amministrazione e società di produzione del film.

«Dal mese di novembre», aveva confermato infatti l'assessore allo sport di Malcesine, Rocco Testa, delegato dal sindaco Valente Chincarini a gestire i rapporti e la sicurezza stradale per il film, «si sono avuti confronti e incontri con il "location manager" del film, che è il veronese Nicola Fedrigoni, e con Guido Cerasuolo, di Mestiere Cinema. L'aspetto

della sicurezza è il problema che sta più a cuore all'amministrazione comunale. A fronte dei disagi, che certamente ci saranno, chiediamo comunque di avere un po' di pazienza perché questa è un'occasione unica, una vetrina mondiale per Malcesine».

Della stessa opinione era anche il consigliere Mariangela Trimeloni, collega di Rocco Testa in Consiglio comunale e delegata ai rapporti coi commercianti. «Il ritorno di immagine si avrà a medio termine», spiega. A fronte di disagi che saranno immediati e protratti per quattro giorni. **G.M.**

CALCIO GIOVANILE. Castelnuovo Sandrà vince



La squadra e i responsabili schierati nella celebrazione dolce-amara

«Marco e Alessio questa vittoria è tutta per voi»

Festa e ricordo, nel nome degli allenatori-amici persi

«Se devo dedicare a qualcuno questa vittoria è ad Alessio e Marco: doveva succedere qualcosa di straordinario proprio per poter dedicare a questi due ragazzi eccezionali che ci hanno accompagnato per un tratto della nostra vita». È un ricordo, ma è anche molto di più.

Renato Gelio, dirigente sportivo giovanile del Castelnuovo-Sandrà calcio riassume così il pensiero dei giocatori, dei tecnici, degli accompagnatori ma anche familiari dei «Giovannissimi» che hanno vinto il Girone B del Campionato regionale di categoria. Un risultato mai raggiunto prima dalla società e che proietta la squadra nella fase finale del campionato, quella che dovrà assegnare il titolo regionale.

Basterebbe questo a rendere del tutto speciale il risultato, ma c'è, evidentemente, molto di più: questo è il gruppo di ragazzi che nel 2007 ha perso, nel giro di pochi mesi, due alle-

natori, due «belle persone», a causa di incidenti stradali: Marco Paroni e Alessio Danese. Così a festeggiare questo successo e a dare nuova forza ai ragazzi eccezionali sono andati ad assistere alla gara anche il papà di Paroni e i genitori e la compagna di Danese.

«I ragazzi hanno superato momenti difficili dimostrando sempre grande impegno, volontà e voglia di fare gioco di squadra. Il nostro grazie va a loro e a Massimo Carli, l'allenatore che ha raccolto questa particolare eredità e sta guidando la squadra con altrettanta capacità e sensibilità».

«Non ero così convinto di venire ma sono contento di averlo fatto. Vedere loro è come rivedere mio figlio», confida commosso Gianni Paroni. «Agli inizi ho visto una grande emozione anche nei ragazzi, perché Marco e Alessio sono ancora dentro ognuno di loro. Ma hanno saputo superarla e sono stati bravissimi». ♦ **G.B.**

CAVAION. Sono coinvolti anche i Comuni di Affi, Costermano e Caprino oltre ai servizi educativi dell'Ulss 22

Un progetto dai giovani per dire «no» all'alcol

Laboratori nelle scuole per prevenire l'abuso: che ormai comincia in età sempre più precoce

Annamaria Schiano

Gli assessorati alle politiche giovanili e sociali dei comuni di Affi, Caprino, Cavaion e Costermano, insieme ai servizi educativi dell'Ulss 22 e la Comunità dei Giovani, hanno raccolto in sala Torcolo a Cavaion, il documento finale «Agorà 2007». Col documento i giovani chiedono vengano adottate dalle amministrazioni comunali per il triennio 2008-2010, le proposte per le politiche giovanili da loro progettate. Un percorso di elaborazione a cui hanno partecipato tra settembre 2007 e gennaio 2008, 37 persone di 22 gruppi o organizzazioni.

Sono stati realizzati 6 gruppi e nominata una commissione giovanile composta da Giulia Banali, Roberta De Beni, Ric-

cardo Righetti e Nicola Specchierla. Ad ascoltare i giovani anche amministratori di Cavaion: il sindaco Lorenzo Sartori e l'assessore Luca Tonolli, di Affi Valentino Salzani, Mauro Truschelli di Costermano e Loredana Aldrighetti per Rivoli (Comune interessato ad entrare nel progetto intercomunale fino ad ora composto dai quattro paesi). Poi anche Paolo Giavione, responsabile Ulss 22, Cristiano Bolzoni, consulente della Comunità dei Giovani, Enzo Gradizzi, dirigente scolastico educatori e assistenti sociali e giovani responsabili dei progetti.

Nella proposta del documento finale, «l'agorà» ha posto tre punti chiave di intervento: spazi per l'aggregazione; migliorare e coordinare i sistemi e le modalità informative dei gruppi; approfondire le problematiche che portano all'abuso di droghe e di alcol, concentrandosi sull'abbassamento dell'età soprattutto per l'alcol. Tre linee di intervento che i giovani chiedono vengano



È sempre più bassa l'età in cui giovani si avvicinano all'uso di alcolici

non sostenute dalle amministrazioni comunali: «Le proposte che fine faranno? Si allargherà la rete, con la partecipazione anche di Rivoli? E i comuni appoglieranno il documento e si impegneranno nei prossimi anni ad applicarlo?». Risponde l'assessore di Cavaion Tonolli: «Le amministrazioni

hanno già approvato con delle delibere formali, il sostegno e l'accogliimento delle proposte dei giovani. Sarà un nostro impegno per i prossimi anni». I giovani poi sono entrati nel merito dei progetti proposti: «Una delle prime necessità è quella di creare spazi dove i ragazzi possano stare insieme.

Lo spazio ideale dovrebbe essere polifunzionale e sovramunicipale e servito dalla rete dei trasporti. Poi far proseguire "Incontrarte", il progetto che segue da un lato il gruppo teatrale e dall'altro laboratori creativi e spettacoli». Secondo punto: «La rete informativa è parziale, perciò proponiamo un portale internet, che sia centro di irradiazioni delle informazioni raccolte. Un altro strumento che si propone è il bollettino mensile, distribuito nei vari luoghi di aggregazione».

I giovani sono già a buon punto anche con un altro progetto: «Bus on Air 2008», per la creazione di una radio sugli autobus che portano gli studenti alle scuole, in collaborazione con l'Azienda trasporti veronesi e che per il 2008 è già parzialmente finanziata dalla Regione. Prosegue anche la distribuzione di «Lo Skizzo», giornale fondato dai giovani. La terza priorità è la sensibilizzazione all'abuso di alcol e droghe. «È emerso un'abbassamento dell'età in cui i giovani vi si avvicinano e il vero problema è l'abuso, perciò è importante dare alternative. Proponiamo la crescita dei laboratori espressivi nelle scuole medie, con i giovani del progetto Incontrarte. E di mettere in campo progetti di prevenzione, anche in vista del finanziamento del Fondo regionale per l'infanzia e l'adolescenza». ♦

MUSICA. Primo concerto stasera a Malcesine

Debutteranno i cori delle voci bianche

Saranno in gara molte formazioni provenienti dall'Est europeo, una arriverà anche dalla Cina

Comincia stasera, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale, con un concerto del gruppo «Genu Vocal Ensemble», preceduto dal saluto del coro «Le voci bianche» di Malcesine, la prima edizione del concorso internazionale Corali voci bianche per bambini nati dopo il 1992.

La manifestazione vedrà esibirsi fino a sabato 14 formazioni corali provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Slovenia, Estonia, Polonia, Croazia, Lituania, Repubblica Ceca e dalla Cina. La gara, col patrocinio di uno stuolo di enti pubblici e del ministero dei Beni culturali, comincerà domani con la giornata dedicata alla categoria di repertorio profano, mentre la mattina successiva i cori si confronteranno nel repertorio sacro; proclamazione «di piazza» venerdì sera; il concerto conclusivo con le premiazioni si svolgerà nel pomeriggio di sabato.

Numerose saranno anche le proposte culturali e di intratte-



Un coro di voci bianche

nimento collaterali al concorso: in collaborazione con case editrici e noti compositori, sarà allestito un'esposizione di materiale e pubblicazioni sul repertorio e la didattica della musica per i cori di voci bianche. La manifestazione, appoggiata dall'Unicef, è supportata da due direttori artistici, musicisti di fama internazionale come il maestro Orlando Dipiazza, già membro della Commissione artistica della Feniarco (Federazione nazionale italiana associazioni regionali corali) e il maestro Enrico Mioroma, già componente del Comitato tecnico artistico della federazione cori del Trentino. ♦ **S.I.**